

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE CONSULTE DI CUI AGLI ARTICOLI 9 E 29 DELLO

STATUTO COMUNALE

Deliberazione cons. n. 86 del 30/09/2009 (immediatamente eseguibile).

Art. 1 – Istituzione delle Consulte

Con delibera del Consiglio Comunale di Medicina, ai sensi degli articoli 9 e 29 dello Statuto comunale, vengono istituite le Consulte come strumento per la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni alla vita della Comunità medicinese.

Le Consulte operano, in attuazione del principio di sussidiarietà, come tramite delle istanze dei cittadini nei confronti dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si impegna a considerarle come organi consultivi periferici rappresentativi di interessi particolari o locali.

L'Amministrazione favorirà la partecipazione nelle consulte di residenti extracomunitari con lo scopo di promuovere e agevolare, direttamente o indirettamente, la loro integrazione nella comunità locale.

Le Consulte si articolano in tematiche e territoriali.

Art. 2 – Consulte tematiche

Vengono istituite le seguenti Consulte tematiche:

1. Agricoltura e Attività produttive
2. Giovani
3. Volontariato Sociale
4. Cultura e Promozione del territorio
5. Ambiente
6. Sport

Le Consulte tematiche operano per trasmettere le istanze e favorire la partecipazione dei cittadini, promovendone le iniziative in settori particolari della vita della Comunità.

Art 3 – Consulte territoriali

Le Consulte territoriali sono:

1. Medicina Capoluogo;
2. Villa Fontana - Fossatone - Fiorentina;
3. S. Antonio - Portonovo - Buda;
4. Ganzanigo - Via Nuova - Crocetta - Fantuzza - S. Martino

Le Consulte territoriali sono organismi finalizzati a favorire la partecipazione; sono strumenti attraverso i quali i cittadini possono conoscere le scelte operative e strategiche dell'Amministrazione comunale e concorrere alla loro definizione.

Si fanno interpreti delle esigenze espresse dalla cittadinanza a livello territoriale, al fine

di rendere effettiva la partecipazione del singolo allo sviluppo ed all'evoluzione della comunità locale, esprimendo pareri e avanzando proposte all'Amministrazione Comunale.

In particolare la Giunta comunale si impegna a consultare preventivamente le Consulte territoriali:

- in occasione della predisposizione del piano triennale degli investimenti;

- in occasione della predisposizione del Bilancio preventivo;

su piani urbanistici, del traffico, del commercio, dei trasporti, e comunque progetti che interessano in modo rilevante il territorio di riferimento della Consulta

Art. 4 – Composizione e nomina delle Consulte

Le Consulte tematiche e territoriali sono composte da un minimo di 5 membri; le Consulte territoriali possono avere fino a un massimo di 11 componenti.

I componenti della Consulte vengono nominati entro 180 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio comunale e restano in carica per il periodo corrispondente a quello del mandato amministrativo comunale, fatti salvi i casi previsti nel presente Regolamento

Alla scadenza del mandato amministrativo, o in caso di scioglimento del Consiglio comunale per qualunque causa, l'attività delle Consulte viene prorogata fino alla nomina dei nuovi organismi da parte del nuovo Consiglio comunale, e comunque non oltre il termine massimo di 180 giorni dalla proclamazione degli eletti.

I membri delle Consulte non possono essere consiglieri comunali o assessori, né dipendenti comunali.

Le consulte tematiche sono formate secondo le modalità indicate nell'allegato A in cui è contenuto l'elenco dei soggetti a cui viene chiesto di indicare i nomi dei consultori.

Enti, associazioni e gruppi spontanei non compresi, al momento della elezione, nell'allegato A potranno candidarsi a partecipare alle Consulte tematiche. In tale caso la Giunta comunale, sentiti i Capigruppo consiliari, provvederà ad integrare l'elenco allegato al presente Regolamento.

Le Consulte territoriali vengono formate secondo le modalità indicate nell'allegato B.

Nominate le Consulte, la Giunta provvede a rendere pubblico l'elenco dei componenti nei modi e nelle forme più opportune. Presso la Segreteria del Comune e sul sito web del Comune sarà comunque sempre disponibile l'elenco aggiornato dei componenti delle Consulte.

Per le procedure da seguire in caso di dimissioni o di revoca dei consultori si fa riferimento a quanto previsto nel successivo art. 8.

Art. 5 – Funzionamento delle Consulte

Ogni consulta elegge democraticamente, al proprio interno, a maggioranza dei componenti, un Presidente che la presiede coordinandone i lavori e raccordandola con l'Amministrazione ed in particolare con gli Assessori di riferimento. La riunione per l'elezione del Presidente viene convocata dal Sindaco e presieduta dallo stesso o da un suo delegato.

In assenza del Presidente presiede la Consulta il più anziano d'età.

Il Presidente stabilisce data e modalità di convocazione.

Un terzo dei componenti della Consulta può chiederne la convocazione, come anche almeno 3 Consiglieri comunali.

Le consulte si riuniscono, di norma, almeno 3 volte l'anno. In almeno uno di questi incontri è presente il Sindaco o l'Assessore di riferimento di cui al successivo art. 6.

In casi particolari ed urgenti, e nel caso in cui non sia rispettato quanto previsto al punto precedente, la Consulta può essere convocata dal Sindaco.

Il segretario della seduta è un membro della Consulta designato dal Presidente. Il segretario redigerà un verbale di ogni incontro trasmettendolo alla Giunta.

Di ogni verbale potranno prendere visione i Presidenti delle altre Consulte e i Capigruppo consiliari; a questi ultimi verrà data specifica comunicazione in merito.

Le sedute delle Consulte sono tenute nella sala del Consiglio comunale, a meno che le singole Consulte non si autodeterminino diversamente.

Le riunioni delle Consulte sono di norma pubbliche. Di tali riunioni viene data informazione alla cittadinanza attraverso gli strumenti di comunicazione dell'Amministrazione comunale. Tutti i cittadini interessati possono assistere alle riunioni, senza diritto di parola nè di voto.

Per la trattazione di particolari argomenti il Presidente della Consulta può invitare alle riunioni esperti nella materia trattata e - in accordo con il Sindaco o con l'Assessore di riferimento - tecnici o operatori comunali.

Ogni Consulta, in accordo con il Sindaco o con l'Assessore di riferimento, può organizzare pubbliche assemblee in merito ad argomenti di particolare rilevanza, al fine di informare la cittadinanza o di coinvolgerla nelle scelte amministrative.

L'Amministrazione Comunale si impegna a curare la pubblicità di tali iniziative.

In caso di dimissioni o decadenza del Presidente in carica, la Consulta viene convocata dal Sindaco entro 60 giorni per l'elezione di un nuovo Presidente.

(segue art. 5)

I Presidenti delle Consulte possono ottenere, con richiesta formale, dagli uffici comunali le notizie e le informazioni necessarie all'espletamento delle funzioni previste nel presente Regolamento. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge e sono soggetti agli obblighi dettati dalle norme di protezione dei dati personali. In ogni caso l'esercizio di detta facoltà non può comportare elaborazione di dati o ricerche onerose e tali da determinare un aggravio di lavoro per gli uffici stessi.

Ogni Consulta ha la facoltà di costituire commissioni di lavoro.

Alle Consulte territoriali possono chiedere di partecipare, con solo diritto di parola, organizzazioni rappresentative degli immigrati, ovvero membri del Consiglio dei cittadini stranieri della Provincia di Bologna, che a questo fine devono farne richiesta al Presidente.

Le Consulte esprimono pareri a maggioranza dei presenti a condizione che questi siano oltre il 50% dei componenti della consulta stessa. In caso di quoziente decimale si fa riferimento all'unità superiore.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Delle determinazioni assunte dalle Consulte viene data attestazione mediante semplice comunicazione, all'Assessore di riferimento o al Sindaco, sottoscritta da Presidente o da un suo delegato con indicazione della seduta di riferimento, dei pareri espressi, dei componenti presenti e delle eventuali maggioranze.

Art. 6 – Rapporti fra Consulte, Giunta e Consiglio comunale

Ogni consulta tematica ha un Assessore di riferimento indicato dal Sindaco. Inoltre alle Consulte Territoriali partecipano gli Assessori comunali eventualmente indicati dal Sindaco in relazione alle tematiche affrontate. Gli Assessori riferiranno in Giunta in merito agli esiti della discussione.

Ai Presidenti delle Consulte territoriali viene inviata comunicazione della convocazione del Consiglio comunale.

Ai Presidenti delle Consulte territoriali vengono trasmessi i documenti fondamentali dell'Amministrazione comunale (Bilancio preventivo e consultivo, piano triennale degli investimenti, linee programmatiche, statuto...) e gli ordini del giorno approvati dalla Giunta o dal Consiglio comunale. Qualora tali documenti siano disponibili sul sito web del Comune, al Presidente viene comunicata la loro pubblicazione.

Ogni Presidente può inoltre chiedere copia dei Regolamenti comunali. Ai sensi del precedente art. 5, ogni Presidente può anche prendere visione dei verbali delle altre Consulte.

Alle riunioni delle Consulte territoriali vengono sempre invitati i Consiglieri comunali residenti nel territorio della Consulta. Alle riunioni delle Consulte tematiche vengono invitati i Consiglieri comunali che ne facciano richiesta in base ai propri interessi e competenze. I Consiglieri comunali che partecipano alle Consulte hanno diritto di parola ma non di voto.

I Presidenti delle Consulte possono essere sentiti dalla Giunta in relazione a particolari temi e/o a problematiche emersi nel corso dell'attività della Consulta, su loro richiesta o

su richiesta da parte del Sindaco.

Nella relazione al Bilancio consuntivo il Sindaco riferisce al Consiglio comunale sull'andamento complessivo delle Consulte.

Il Sindaco può convocare nel corso del mandato una o più sedute straordinarie del Consiglio comunale dedicate all'incontro con i componenti delle Consulte, per valutare le problematiche generali emerse nel corso della loro attività.

La Giunta può chiedere pareri non vincolanti alle Consulte sul funzionamento di servizi e su atti, programmi, iniziative e progetti riguardati il loro ambito di competenza; le Consulte sono tenute a fornire il parere richiesto entro 30 giorni. In assenza di risposta entro 30 giorni, l'Amministrazione procederà autonomamente.

In casi particolarmente urgenti di richiesta di parere da parte dell'Amministrazione comunale il Presidente deve convocare la seduta di consultazione entro i 10 gg. e entro ulteriori 2 gg. comunicare le determinazioni prese.

Le Consulte possono sottoporre alla Giunta quesiti o interrogazioni, ai quali la Giunta si impegna a rispondere entro 30 giorni.

Art. 7 – Segreteria delle Consulte

Le funzioni di Segreteria generale delle Consulte sono svolte da un dipendente del Comune o da altra persona individuata dalla Giunta con apposito incarico.

Art. 8 – Dimissioni o decadenza dei consultori

A istanza di qualunque cittadino o d'ufficio, il Sindaco, nel caso di riscontrata irregolarità nel funzionamento di una Consulta territoriale o tematica per cause imputabili ad un Componente, ne riferisce al Consiglio o alla Giunta - che hanno provveduto rispettivamente all'elezione e alla nomina- al fine dell'eventuale revoca.

L'organo che ha provveduto all'elezione o alla nomina, provvede altresì alla dichiarazione di decadenza del consultore che abbia perduto i requisiti necessari per ricoprire la carica.

Il componente della Consulta che risulti per 3 volte consecutive assente non giustificato dalle riunioni regolarmente convocate dal Presidente, decade dall'incarico; il provvedimento viene preso dall'organo competente per l'elezione o la nomina, su segnalazione del Presidente della Consulta stessa. La sostituzione del consultore decaduto avviene con modalità analoghe a quelle seguite per la sua nomina, previste negli allegati A e B.

La Consulta può funzionare regolarmente anche a seguito di dimissioni o decadenza di uno o più consultori, purché sia salvaguardato il limite minimo di 5 componenti.

Al di sotto di tale limite la Consulta viene sciolta dall'organo competente, come previsto dal successivo art. 9

Art. 9 – Scioglimento della Consulta

il Sindaco, d'ufficio o su istanza di qualunque cittadino, sottopone all'organo competente, come sopra individuato, la decisione di scioglimento della Consulta nei seguenti casi:

- non operatività della Consulta per un periodo di oltre un anno;
- irregolare funzionamento della stessa per contrasto con il presente Regolamento;
- incompatibilità dell'attività della Consulta con gli scopi istituzionali della stessa;
- per le Consulte territoriali, numero di componenti inferiore a 5 in seguito a dimissioni o decadenza di consultori.

Con lo stesso atto si provvede per la nomina o elezione della nuova Consulta.

Le Consulte sono sciolte di diritto al venir meno per qualsiasi causa degli organi elettivi comunali e comunque decadono al termine del mandato amministrativo degli stessi, fermo restando il periodo di proroga indicato all'art. 4.

Art. 10 – Validità del Regolamento

Il presente regolamento entra in vigore immediatamente all'atto dell'approvazione consiliare.

ALLEGATO A

Modalità di nomina delle Consulte tematiche

Le consulte tematiche sono formate con atto ricognitivo della Giunta che prende atto:

- delle designazioni pervenute da associazioni, organismi, enti, istituzioni di seguito dettagliatamente indicati;
- delle designazioni effettuate dalla Maggioranza e Minoranza consiliare, in base a quanto di seguito indicato.

COMPOSIZIONE DELLE CONSULTE TEMATICHE

1) Consulta tematica “Agricoltura e attività produttive”

Assessore di riferimento:

Assessori all’Agricoltura e attività produttive

Partecipanti:

- ⇒ Sindaco o suo delegato
- ⇒ 2 rappresentanti del gruppo di maggioranza
- ⇒ 2 rappresentanti dei gruppi di minoranza
- ⇒ Un rappresentante di ogni associazione agricola presente sul territorio:
 - C.I.A.
 - Coldiretti
 - Unione degli Agricoltori della Provincia di Bologna
- ⇒ Un rappresentante per gli organismi economici agricoli presenti sul territorio:
 - CO.ME.TA.
 - Coop. Tre Spighe
 - Coop. Lavoratori della Terra
 - Coop. Lavoratori Agricoli S.Antonio
 - Coop. Agr. L.A.C.M.E.
 - Azienda agricola “Generali”
 - Consorzio CONFORME
 - Confartigianato
 - API
 - ANVA
 - Confcooperative
 - Legacoop
- ⇒ Un rappresentante della Partecipanza Agraria di Villafontana
- ⇒ Un rappresentante della Bonifica Renana
- ⇒ Un rappresentante dell’Assessorato provinciale all’Agricoltura
- ⇒ Un rappresentante di ogni associazione di categoria e delle libere professioni presenti sul territorio:
 - ASCOM
 - CONFESERCENTI
 - AR.COM.
 - C.N.A.
 - Sindacati dei lavoratori (CIGL, CISL, UIL)
 - Confindustria
- In relazione alle tematiche specifiche dell’Agricoltura e delle Attività Produttive la Consulta potrà riunirsi per gruppi di lavoro con mandato definito.

2) Consulta tematica “Giovani”

Assessore di riferimento: Assessore ai Giovani

Partecipanti:

- ⇒ Sindaco o suo delegato
- ⇒ 2 rappresentanti del gruppo di maggioranza
- ⇒ 2 rappresentanti dei gruppi di minoranza
- ⇒ Rappresentanti di gruppi giovanili organizzati o spontanei proposti con un numero minimo di 10 firme di giovani. A questo fine la Giunta predisporrà un apposito bando pubblico.

I firmatari devono essere residenti in Medicina ed in età compresa tra i 14 e 28 anni.

I firmatari potranno firmare solo a favore di una unica candidatura.

I componenti della consulta devono essere residenti in Medicina ed avere un'età di almeno 14 anni compiuti.

Il bando per le candidature alla Consulta Giovani deve essere rinnovato ogni anno.

3) Consulta tematica “Volontariato Sociale”

Assessore di riferimento: Assessore alle Politiche sociali

Partecipanti:

- ⇒ Sindaco o suo delegato
- ⇒ 2 rappresentanti del gruppo di maggioranza
- ⇒ 2 rappresentanti dei gruppi di minoranza
- ⇒ Un rappresentante delle seguenti associazioni/enti:
 - AVIS
 - AUSER
 - La Strada
 - ADVS
 - Vigili del Fuoco
 - REDA
 - C.R.I.
 - Protezione civile
 - Gruppo Caritas
- ⇒ Rappresentanti di gruppi di stranieri residenti a Medicina, proposti con un numero minimo di 10 firme di stranieri residenti. A questo fine la Giunta predisporrà un apposito bando pubblico.

4) Consulta tematica “Cultura e Promozione del Territorio”

Assessore di riferimento: Assessore alla Cultura

Partecipanti:

- ⇒ Sindaco o suo delegato
- ⇒ 2 rappresentanti del gruppo di maggioranza
- ⇒ 2 rappresentanti dei gruppi di minoranza
- ⇒ Dirigente Istituto comprensivo o suo delegato
- ⇒ Dirigente Istituto “G. Bruno” o suo delegato

⇒ Bibliotecario comunale

⇒ Un rappresentante della Pro-loco

Un rappresentante per ciascuno dei Centri Sociali seguenti:

- Pro Portonovi's
- Centro Sociale S. Antonio
- Centro Sociale "Vita Nuova" Fossatone
- Centro Sociale Fiorentina
- Centro Sociale "Medicivitas" di Medicina

⇒ Rappresentanti delle seguenti associazioni /gruppi culturali:

- ANPI
- Associazione La Torre dei Cavalli – S. Antonio
- Magazzino verde
- Gruppo ricerche archeologiche
- Corale Quadrivium
- ARCI
- MCL
Legambiente

⇒ Rappresentanti di altri gruppi organizzati e spontanei proposti con un numero minimo di 10 firme

⇒ Rappresentanti di gruppi di stranieri residenti a Medicina, proposti con un numero minimo di 10 firme di stranieri residenti

Per la presentazione di candidature sostenute da firme la Giunta predisporrà un apposito bando pubblico.

I firmatari potranno firmare solo a favore di una unica candidatura.

I firmatari ed i componenti della consulta devono essere residenti in Medicina ed avere almeno 16 anni compiuti.

In relazione alle tematiche specifiche della Biblioteca, del Museo e della Promozione del territorio la Consulta potrà costituire appositi gruppi di lavoro con mandato definito.

5) Consulta tematica “Ambiente”

Assessore di riferimento: Assessore all’Ambiente

Partecipanti:

- ⇒ Sindaco o suo delegato
- ⇒ 2 rappresentanti del gruppo di maggioranza
- ⇒ 2 rappresentanti dei gruppi di minoranza
- ⇒ Dirigente Istituto Comprensivo o suo rappresentante
- ⇒ Preside Istituto Canedi o suo rappresentante
- ⇒ Un rappresentante delle seguenti associazioni/enti:
 - WWF
 - Legambiente
 - Luce e Vita
 - Guardie ecologiche volontarie
 - Canile Intercomunale
 - Associazione Felix
 - Oasi del Quadrone (Coop LACME)
 - CIA - Confederazione Italiana Agricoltori
 - Federazione Coltivatori Diretti
 - ARCOM
 - CNA

6) Consulta tematica “Sport”

Assessore di riferimento: Assessore allo sport

Partecipanti:

- ⇒ Sindaco o suo delegato
- ⇒ 2 rappresentanti del gruppo di maggioranza
- ⇒ 2 rappresentanti dei gruppi di minoranza
- ⇒ Un rappresentante delle seguenti associazioni/enti:
 - Società VIRTUS Medicina
 - Società Calcio Medicina
 - Polisportiva Villafontana
 - CUS pallavolo Medicina
 - Arco Club Medicina
 - Medicina Sport Basket
 - Associazione ginnastica Medicina
 - Calcetto Parcheggiale
 - Basket 69
 - G.P. Le Rane
 - Pro Car Calcetto
 - Società Calcio Portonovo
 - Società Calcio Fossatone
 - Società Calcio S.Antonio
 - Società Calcio U.S.A.C.
 - Società ciclistica 1912
 - Società Bocciofila
 - Volo Club Medicinese
 - Lenza Medicinese
 - Caccia
 - Free Gym A.S.D.

ALLEGATO B

Consulte territoriali: Modalità di elezione

Art. 1

Le Consulte territoriali sono composte da un minimo di 5 e da un massimo di 11 membri, indicati dal Consiglio Comunale.

Art. 2

I candidati per la nomina nelle singole Consulte territoriali dovranno essere in possesso, nel momento della presentazione della loro candidatura, dei seguenti requisiti, da documentarsi mediante autocertificazione:

- 1) essere residenti nell'ambito territoriale per il quale presentano la propria candidatura, o avere in esso una sede di attività economica o professionale;
- 2) avere una età di 16 anni compiuti;
- 3) non ricoprire cariche pubbliche elettive;
- 4) non avere riportato condanne penali, né avere carichi penali pendenti
- 5) non essere dipendente o collaboratore del Comune.

Art. 3

Il Sindaco indice le elezioni dei membri delle Consulte territoriali e ne dà pubblico avviso mediante manifesti da affiggersi entro il trentesimo giorno antecedente la data della votazione con contestuale pubblicazione sul sito web del Comune e con altre modalità ritenute adeguate.

Nei 30 giorni successivi coloro che intendono candidarsi devono presentare apposite dichiarazioni al protocollo del Comune accompagnate da una dichiarazione circa l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dall'art. 2 del presente Regolamento, e da una breve presentazione personale.

L'elezione avviene nel corso di un'apposita seduta del Consiglio comunale convocata entro 180 giorni dall'elezione dello stesso.

Art. 4

Le liste dei candidati indicati in ordine alfabetico e suddivise per zone territoriali saranno rese note mediante elenchi affissi all'albo pretorio del Comune e inviate ai capi gruppo consiliari.

Art. 5

La conferenza dei Capigruppo consiliari esamina le candidature presentate, provvedendo all'esclusione dei candidati che non risultano in possesso dei requisiti previsti. Successivamente, qualora vi sia un accordo unanime fra tutti i gruppi, può formulare al consiglio comunale un'unica e complessiva proposta per la nomina dei componenti di ciascuna consulta territoriale. In caso di mancato accordo, l'elezione dei membri delle Consulte territoriali avverrà a scrutinio segreto.

Ai Consiglieri comunali verrà consegnata una scheda di votazione sulla quale si potrà indicare un solo nominativo per ciascuna consulta.

Art. 6

In ogni zona saranno nominati membri della Consulta territoriale tutti i residenti che avranno ottenuto almeno due voti nell'elezione in Consiglio.